

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXII n.20 (517) del 6.12.2007. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

Visita il
nostro
sito:
meridiano16.com
L'informazione
globale

Ecomostro a Rodi: annullata la concessione

Foggia. Finalmente per la lotta all'abusivismo sul Gargano una bella notizia. La Provincia di Foggia ha annullato la concessione edilizia relativa all'ecomostro della società Roccamare a Rodi Garganico accogliendo così l'istanza presentata nel novembre 2006 dalla Sezione WWF di Foggia e dalla Legambiente Puglia e in seguito più volte sollecitata.

Si tratta, ricorda il WWF, di un edificio edificato a grezzo nel versante nord del paese, in zona ad alto valore paesaggistico e panoramico, a meno di 50 metri di distanza dal mare, e costruito, peraltro, in piena zona franosa, caratterizzata da assoluta inedificabilità.

Quella contro questo pericoloso scempio edilizio è una battaglia che le Associazioni conducono da tempo insieme ai cittadini confinanti. L'annullamento della concessione, pur arrivando in dirittura d'arrivo in quanto il 21 novembre 2007 è il termine di legge oltre il quale la provincia non avrebbe più potuto annullarla, costituisce nel Gargano un importante elemento di novità. È la dimostrazione, infatti, che le Istituzioni quando vogliono hanno a

disposizione gli strumenti legislativi per combattere gli speculatori.

A questo proposito, osserva il WWF, l'intervento della provincia di Foggia dovrebbe essere preso a modello dall'Ente Parco del Gargano che, invece, non procede alla demolizione degli abusi pur potendolo fare senza intermediari avendo, peraltro, a disposizione un finanziamento ministeriale di 500 mila euro.

Tornando all'ecomostro di Rodi, dopo quest'importante risultato dell'annullamento della concessione edilizia, al quale sicuramente ha contribuito la grande attenzione che i media hanno dato alla vicenda, il WWF ricorda che la prossima tappa deve essere la demolizione della costruzione così come prevede il DPR 380/2001 entro sei mesi dalla data d'annullamento della concessione.

Per il WWF, un'opportunità straordinaria per liberare Rodi da questo pericoloso ecomostro, nella convinzione che l'unico strumento che si dimostra efficace contro il cemento selvaggio è proprio quello degli abbattimenti.

WWF- Fg

Strade provinciali, appaltati i lavori

Foggia. La ditta "Iuliano S.r.l." di Lioni si è aggiudicata il bando di gara per i lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada provinciale 3 ("Macchia Forche-Carlantino"). Il bando è parte integrante delle azioni strategiche implementate dalla Provincia di Foggia per usufruire dei fondi messi a disposizione dalla Regione Puglia per la manutenzione delle arterie di interesse regionale. Importo complessivo del progetto 243.292,69 euro

Nel dettaglio saranno realizzati numerosi interventi: movimento materie, demolizioni, rifacimento della pavimentazione installazione di segnaletica orizzontale e verticale.

"Questa strada, insieme alla provinciale 1, rappresenta la prin-

cipale via di collegamento di Carlantino e dei Piccoli comuni del comprensorio geografico con il Molise, la Capitanata e le altre province limitrofe. Di conseguenza, con la loro totale messa in sicurezza, abbiamo conseguito un notevole valore aggiunto in termini di tutela del territorio e di apertura di nuovi importanti processi di sviluppo. Tutto questo è il segnale della capacità della Provincia di Foggia di dare vita a programmazioni oculate e di ampio respiro; interventi strategici i cui effetti benefici saranno visibili anche nei prossimi decenni. In sostanza, possiamo dire di aver individuato una via proficua per gli interventi di riassetto idrogeologico del territorio concer-

continua in 2ª

Al Liceo "Rosmini" di Lucera celebrata la giornata contro la violenza sulle donne

"Ho sbattuto contro la porta"

di Lilia Menichella e Alessandra Palladino

Lucera. "Ho sbattuto contro la porta", questa è una delle tante scuse che le donne usano per paura di dover ammettere di aver subito una violenza.

La violenza infatti non è solo da intendere come violenza fisica, ma anche come violenza psicologica e morale.

Nella mattinata del 26 Novembre 2007, nel corso di un'assemblea studentesca presso il nostro

Questo ci fa capire che la violenza non dovrebbe esistere in quanto viviamo in una repubblica democratica; infatti anziché parlare di solidarietà, nel 2007 dobbiamo ancora cercare dei modi per eliminare tutte le forme di violenza.

Secondo gli studi della sociologia, la violenza è un atto negativo anche dal punto di vista della formazione dello sviluppo della personalità dell'individuo. Gli psicologi ritengono che gli in-

classificata tra i reati contro la moralità pubblica, ma contro quelli che colpiscono la libertà personale. Fra le forme di violenza una delle più comuni è quella definita 'domestica'.

Essa comporta lesioni e maltrattamenti di varia natura, anche psicologica, inflitte da un familiare. Generalmente ci si riferisce a donne che subiscono violenza da parte di un partner maschile, tuttavia gli studi in questo campo stanno progressivamente occupandosi anche di 'uomini maltrattati'. I maltrattamenti possono anche essere inflitti dai genitori ai figli oppure possono essere i figli a maltrattare i genitori anziani. La violenza domestica è un fenomeno molto diffuso e storicamente riscontrato in numerose società, anche se all'interno di modelli culturali alquanto dissimili. Per molti secoli, infatti, nella maggior parte del mondo le donne non furono titolari di diritti né tantomeno destinatarie di forme di tutela legale e gli uomini, pertanto, in quanto 'responsabili' del loro comportamento avevano il diritto di punirle, anche fisicamente.

In Italia, così come in molti altri paesi occidentali, il diritto penale si dimostra non del tutto attrezzato ad affrontare casi di questo tipo.

Infatti, anche se si è ormai del tutto superato l'atteggiamento, un tempo diffuso, secondo cui non si doveva intervenire all'interno di relazioni private come quella fra moglie e marito, il tribunale è tuttavia in grado soltanto di obbligare il coniuge violento ad abbandonare la dimora familiare, ma è molto meno efficace nel difendere le vittime, prevenendo ulteriori violenze. Un grande contributo è venuto in tal senso dall'istituzione di «case per la donna maltrattata», che forniscono alle vittime e ai loro figli un concreto aiuto sia in termini di assistenza psicologica sia in termini di dimora alternativa, almeno nel breve termine. Nell'ultimo decennio del XX secolo questi centri, sorti in varie città italiane, hanno avviato collaborazioni sempre più strette sia con gli enti locali sia con i tribu-

continua in 2ª



istituto è stato trattato dal magistrato dott. Massimo Lucianetti il tema della violenza.

In apertura di seduta ha introdotto l'argomento la dirigente del "Rosmini", prof.ssa Gabriella Grilli, la quale ha ricordato come la giornata del 25 Novembre venga celebrata come giornata per ricordare la violenza sulle donne. Il relatore, affrontando l'argomento, ha preferito parlare più che di violenza specifica sulle donne, sulla violenza in generale.

Egli ci ha fatto notare il fatto che negli ultimi decenni sono sempre più frequenti i casi di violenza, facendoci capire che questo argomento ci interessa direttamente ed è vicino a noi molto più di quanto possiamo immaginare.

Ci ha illustrato infatti un episodio di violenza accaduto pochi mesi fa nel paese di Vico del Gargano. Una ragazza settentrionale, dopo essere stata in discoteca e aver fatto uso di sostanze alcoliche, è stata avvicinata da un gruppo di ragazzi, i quali l'hanno aggredita e violentata, per poi cercare di accoltellarla.

dividui maltrattati nell'infanzia, o che hanno comunque assistito a violenze tra i propri genitori, abbiano una maggiore probabilità di divenire violenti con i propri familiari, una volta raggiunta l'età adulta. La violenza domestica può comportare danni fisici ma ancor più gravi danni psicologici: infatti le vittime soffrono di scarsissima autostima e tendono a colpevolizzarsi per le ingiurie subite.

Nel diritto penale, invece, gli atti di violenza commessi contro la persona sono uno degli elementi costitutivi di reati come la rapina, l'ammazzamento e la violenza sessuale.

Si parla poi di violenza privata nel caso in cui una persona venga costretta attraverso violenza o minacce a fare, tollerare o omettere qualcosa. Questo reato, caratterizzato da requisiti abbastanza generici, è stato previsto per colpire tutte le ipotesi di violenza che non sono previste in maniera più specifica nell'ambito di altri reati.

Secondo la costituzione italiana, la violenza sessuale non è più

continua dalla prima...

"Ho sbattuto contro la porta"

nali, in modo da rendere i programmi di assistenza sempre più efficaci.

A nostro parere non è ammissibile che nel 2007 si lotti contro problemi che non dovrebbero assolutamente esistere, in quanto viviamo in una società che si è evoluta e civilizzata.

Comunque questi atti di violenza nascono perché alla base di tutto non ci sono regole e provvedimenti severi che prevengano

questi episodi di maltrattamento, quindi non riusciamo a trovare alcun modo per porre fine a questi soprusi, se non un cambiamento radicale delle regole all'interno di una società aperta all'evoluzione come la nostra.

Palladino Alessandra - Menichella Lilia Liceo Pedagogico "Rosmini" - Lucera
(Nella foto in 1ª: da sin. la dirigente G. Grilli e il magistrato M. Lucianetti)

Strade provinciali, appaltati i lavori

tando con i comuni la lista delle priorità e dando l'ennesimo segnale dell'attenzione della Provincia di Foggia ai problemi del Subappennino e delle aree interne", affermano il presidente della Provincia di Foggia, Carmine Stallone, e l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Antonello Summa.

Mentre la ditta "Costruzioni Normanne" di Aversa si è aggiudicata il bando di gara per i lavori

di sistemazione e messa in sicurezza della strada provinciale 1 ("Neviera di Motta- Ponte Tredici Archi"). Il bando è parte integrante delle azioni strategiche implementate dalla Provincia di Foggia per usufruire dei fondi messi a disposizione dalla Regione Puglia per la manutenzione delle arterie di interesse regionale. Importo complessivo del progetto 364.791,98 euro. (E. PIZZOLO)

Una mostra di «Liquida Soluzione»

Lucera. Domenica 16 Dicembre 2007, ore 11.00, sarà presentata «Liquida Soluzione, anteprima Cacc'è Mmitte Festival», una mostra collettiva che si protrarrà sino al 24 Febbraio 2008 presso le Cantine di Alberto Longo. L'Assessore alla Cultura del Comune di Lucera, Mario Monaco, è lieto di ospitare le opere dei Maestri d'arte contemporanea: Pietro Capogrossi, Luca Coser, Piero Di Terlizzi, Gaetano Fanelli, Paolo Laudisa, Salvatore Lovaglio, Tarschito e Paolo Turcolacci.

Liquida soluzione sarà presentata nelle cantine Longo che, intendendo collaborare con l'assessorato alla Cultura, metteranno a disposizione il bellissimo spazio, appena ristrutturato, per l'organizzazione di eventi e manifestazioni tese alla promozione ed allo sviluppo del territorio. L'evento si è sviluppato attraverso la collaborazione tra pubblico e privato ed

ha lo scopo di valorizzare il territorio ed i suoi elementi distintivi: luoghi, tradizioni, energie, capacità imprenditoriali, capacità artistiche e prodotti del territorio. Tutto parte dalla consapevolezza che la sinergia tra le forze presenti sul territorio possa produrre un rilancio di immagine dell'intera città, del suo territorio, delle sue risorse attraverso la creazione di eventi culturali di rilevanza.

La mostra rappresenta l'anteprima del Cacc'è Mmitte festival che prenderà il via durante il periodo espositivo. Il festival rappresenta un contenitore nel quale si susseguiranno eventi che a partire dalle Cantine Longo, si avvicenderanno negli spazi cittadini: un contenitore eno-filosofico dilatato, anzi, diluito nell'intero 2008, che conetterà i luoghi della socialità, della cultura e del fare: le cantine, il teatro, i cortili, i palazzi e le piazze della Città.

La mostra sarà curata nell'aspetto tecnico-organizzativo da Giovanni Ferramosca, artista, già organizzatore della mostra «Scripta Manent» di Vito Capone, e nell'aspetto critico dal prof. Dario Giugliano, docente di Estetica presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli.

La mostra collettiva degli artisti contemporanei si fregerà, inoltre, della presenza musicale, nella data della presentazione, dei Solisti dell'Orchestra da Camera di Lucera.



A Lucera mostra del Presepe artistico

Lucera. L'Associazione socio-culturale "Gruppo storico svevo angioino" Città di Lucera ha inteso promuovere eventi culturali in occasione del Santo Natale. Ha colto l'occasione per dare risalto alla creatività di un artista lucerino, noto in campo nazionale per le opere che realizza il giovane Omar Prezioso. Egli, sin dalla tenera età, ha coltivato la passione per il presepe trasformandola nel tempo in una vera e propria arte. Nell'ultimo quinquennio è risultato vincitore di nume-

rosi premi, con le sue realizzazioni, partecipando a concorsi d'ambito europeo e, nel 2006 gli è stato riconosciuto il merito di alta professionalità e artigianalità.

Per sensibilizzare il pubblico alla tradizione del presepe da tramandare, l'artista ha allestito l'esposizione di undici presepi nei "sottani" del centro storico, sollecitando i concittadini verso gli anziani che spesso abitano soli in quei luoghi; oltre all'allestimento di un presepe meccanico ed artistico di circa mq. 15.

L'iniziativa, a cura dell'organizzazione dell'associazione, intitolata "l'amore per la tradizione", è ancora più suggestiva l'8 dicembre alle ore 18,30, giorno dell'inaugurazione. Infatti, c'è stata la presenza dei tradizionali "ciaramellari" di Monte Sant'Angelo, i quali hanno intonato canti natalizi e hanno condotto il pubblico attraverso le vie della città, per giungere poi, alla mostra del presepe presso la Sala Mecenate in C.so Garibaldi 23.

Per l'occasione la stessa associazione ha bandito un concorso letterario sul tema: «L'amore per la tradizione», alla sua seconda edizione, riservato agli alunni delle scuole Elementari e Medie inferiori di Lucera. E' intento dell'Associazione, collaborare con le istituzioni scolastiche e le famiglie ad inculcare nei bambini e nei ragazzi l'interesse verso quanto di buono ci è stato tramandato, facendo riscoprire gli usi e le abitudini del passato che fanno ormai parte della storia. Tra queste quella di allestire il presepe secolare tradizione di fede ed espressione di festività familiare, entrambe simboli che si stanno dissolvendo ai giorni nostri.



Lucera: Tre mostre nella Torre della Leonessa

Come attestano le ricche vestigia del passato, la città di Lucera rappresenta un importante centro urbano della Puglia e dell'Italia meridionale per le sue bellezze architettoniche ed artistiche. La presenza nel proprio territorio di numerosi monumenti e siti archeologici di pregio inestimabile e risalenti ad epoche diverse, rende tale città particolarmente interessante sotto il profilo storico e culturale.

Il progetto CIVITAS ARTIS, attraverso un'azione sinergica tra Enti pubblici e soggetti privati operanti nel settore culturale, propone una rassegna di arte contemporanea in uno dei monumenti architettonici di Lucera più rappresentativi. La rassegna sarà infatti allestita nello spazio espositivo della Torre della Leonessa, l'antico mastio facente parte del complesso architettonico della Fortezza svevo-angioina. L'intento dell'iniziativa risiede nella volontà di offrire alla città una nuova e stimolante opportunità culturale attraverso la creazione di un laboratorio artistico permanente che sia in continuità con le esperienze avviate in precedenza e da collegare alla persistenza di un'attività di ricerca artistica e didattica sulla produzione d'arte contemporanea da radicare e far crescere nel territorio.

La rassegna - che vede come ente promotore capofila l'Accademia di Belle Arti di Foggia - mira a concentrare una maggiore attenzione sugli aspetti che coinvolgono la

didattica e l'esportazione di modelli qualificati di formazione nel campo della creazione e promozione delle arti visive. A questo approccio innovativo che caratterizza la rassegna si deve la partecipazione all'evento culturale degli studenti degli istituti scolastici di primo e secondo grado che daranno la loro disponibilità ad entrare in rete con il progetto.

La rassegna è animata da tre artisti e curata da altrettanti critici d'arte ben noti sulla scena nazionale, con la partecipazione di tre giovani allievi dell'Accademia di Belle Arti di Foggia. Gli artisti segnalati dai critici - di cui sono state allegare le schede di presentazione - realizzeranno gli interventi affrontando tematiche relative al dialogo interculturale tra i paesi del Mediterraneo e all'identità culturale locale. Inoltre le opere saranno concepite e proposte in una relazione funzionale al suggestivo spazio della Torre. Gli autori saranno coadiuvati dagli allievi dell'Accademia che potranno interagire e sperimentare un dialogo ravvicinato con i tre maestri durante le sessioni di esposizione.

A consuntivo della rassegna, sarà pubblicato un esauriente catalogo generale in cui saranno documentati gli interventi artistici, riportate le presentazioni critiche delle opere e in cui sarà dato risalto anche al lavoro svolto dai talenti emergenti dell'Accademia di Foggia. Il volume sarà presentato a chiusura dell'iniziativa e sarà distri-

buito a riviste specializzate, gallerie e musei in modo da assicurare la divulgazione sul territorio nazionale delle opere esposte in rassegna e, allo stesso tempo, dare ampia visibilità ai luoghi teatro della manifestazione.

Progetto promosso dall'Accademia di Belle Arti di Foggia, dalla Regione Puglia Assessorato al Mediterraneo e Attività Culturali, dall'Assessorato alla Cultura Comune di Lucera e dal Centro Studi Mecenate di Lucera, in collaborazione con il CRSEC Foggia 30 - Lucera

Responsabile del progetto prof. Salvatore Lovaglio

Programma della rassegna

PIERO DI TERLIZZI - (Salvare le apparenze) presentata dalla prof.ssa MARIA VINELLA

Dal 25 novembre al 06 dicembre 2007 Inaugurazione domenica 25 novembre 2007 ore 11.00

GERARDO DI FIORE - (Memorie spese di un musicista di corte) presentata dal prof. MASSIMO BIGNARDI Dal 11 dicembre al 20 dicembre 2007 Inaugurazione martedì 11 dicembre 2007 ore 11.00

ANTONIO MARIA PECCHINI - (Portopalo, F-174, Natale 1996) presentata dal prof. CLAUDIO CERRITELLI Dal 23 dicembre al 04 gennaio 2008 Inaugurazione domenica 23 dicembre 2007 ore 11.00

Allievi dell'Accademia di Belle Arti di Foggia

Laura Papa, Paola Di Chiara e Francesca Loprieno

Orario: da martedì a domenica dalle 09.00 alle 14.00 nello spazio espositivo della Torre della Leonessa

Tributo d'affetto a Filippo Fiorentino

di Leonardo P. Aucello

Non ricordo precisamente, né ho voluto chiedere a chi ne è bene informato, quanto tempo sia passato dalla morte di Filippo Fiorentino: saranno, di sicuro, almeno due o tre anni. Ebbene, devo confessare che forse sono rimasto l'unico, in tanto tempo, tra coloro che l'hanno conosciuto e stimato che non abbia ancora espresso un breve pensiero su questa figura così distinta e valida, dichiaratamente legato a quella cultura intesa come ricerca ma anche come impegno sociale nel rapporto diretto con il territorio, in cui egli ha svolto i suoi studi e ha profuso le sue energie intellettuali e professionali. E credo che, dopo Pasquale Soccio, egli, potremmo dire, era l'ultimo sopravvissuto di coloro che, nell'arco della loro esistenza, avevano tenuto come massimo punto di riferimento il Gargano, osservato in una visione prospettica di grandangolo; nel senso che hanno decantato e sviscerato ogni suo punto, dalla "piccola maceria" al glorioso sito archeologico e sotto qualsiasi fonte di sapere, dall'indagine storica, a quella folclorica, etno-linguistica, letteraria, gastronomico-turistica, geografico-ambientale, nonché religiosa. Appena qualche anno dopo il trapasso del Vate garganico, anch'egli ha dovuto abbandonare per sempre questa terra di "pietre" e di "sole", di "gioia e di pianto".

Ed ora il Promontorio trasuda mestamente la loro impareggiabile eredità culturale: altre voci s'attendono che riescano a scorgerlo dalle stesse angolature delle loro opere e con lo stesso spessore del loro carisma. Ci sono studiosi e ricercatori validi che si impegnano su taluni aspetti della realtà garganica, ma non possiedono quella inquadratura globale, un po' per scelta e un po' per vocazione, alla stregua di Soccio e Fiorentino. Il loro interesse, purtroppo, è racchiuso nel piccolo scrigno di studi e motivi molto circoscritti: di certo a loro più congeniale.

Conservo dentro di me un debito morale verso Filippo Fiorentino; anche se reputo che sarebbe più opportuno dire poetico-letterario. Ma, poi, gli spiriti critici mi accuserebbero, fuor di dubbio, di animo vanesio. Per questo è opportuno occultare un tantino il valore semantico di certe parole.

Confesso, comunque, che il primo a parlare in una pubblica conferenza nel mio paese, della mia poesia dialettale è stato proprio lui. Nessuno, infatti, fino allora (se si eccettuano i professori Mi-

chele ed Emilio Cocco e Sergio D'Amaro, che avevano sposato apertamente la mia causa, chi inserendo le mie raccolte di poesie dialettali in una propria Collana editoriale e chi stilando qualche recensione giornalistica in proposito) aveva avuto il coraggio, e né lo ha tuttora, di affrontare pubblicamente un tale argomento così come, in maniera del tutto franca e spontanea, aveva fatto Fiorentino: altri lo fecero successivamente, e in momenti diversi, ma, tutti come lui, forestieri: da Giuseppe De Matteis, a Michele Urrasio, Francesco Giuliani, Domenico Cofano, Maria Antonietta Di Sabato: gli unici a parlare di me in pubblici incontri svoltisi nelle sale sammarchesi.

Ma Filippo Fiorentino è stato l'apripista, cioè l'antesignano di questo sparuto gruppo di amici. E di ciò non posso che essergli umanamente e fraternamente riconoscente con questo ricordo postumo che lui dal cielo di sicuro gradirà, al di là dell'esiguo valore che esso avrà.

Fui io stesso che lo invitai, dietro suggerimento del direttore artistico, professor Stefano Starace, a presentare a San Marco in Lamis, durante il Festival canoro e visivo di "Mo'lestate", che si tiene annualmente nel centro garganico, il libro del professor Cosma Siani, oriundo del posto, ma trasferito nella Capitale, che aveva dato alle stampe una pregevole raccolta di poeti dialettali del Gargano, per conto dell'Edizione Cofine di Roma, fondata e diretta da Vincenzo Luciani, originario ischitelliano. Egli non solo accettò subito l'invito, ma non pretese nemmeno il rimborso del viaggio. Anzi, fece una sottoscrizione volontaria a quell'edizione del Festival.

Fiorentino, insieme alla carrellata di autori inclusi nella silloge del Siani, disertò lungamente sull'ispirazione poetica delle mie raccolte, di cui io stesso rimanevo meravigliato poiché non me lo aspettavo, seppure sapessi già come la pensava; ciò mi portava involontariamente ad avvertire dentro di me un forte disagio di fronte alla sua persona e allo sguardo attento e confuso dei miei compaesani; tutti insieme accomodati nell'emiciclo di un recente, ristretto anfiteatro, nel pomeriggio rovente di un'estate di alcuni anni fa, costruito di proposito dalla prima amministrazione comunale Michele Galante per lo svolgimento di particolari manifestazioni (anche se successivamente abbattuto in quanto solitamente poco frequentato dai citta-

dini e deturpato da ragazzini indis disciplinati e un tantino irrispettosi del loro stesso ambiente urbano): gestione civica che resta la migliore in assoluto di questi ultimi venti anni. Ce ne vorrà ancora di tempo affinché venga fuori una nuova che la eguagli.

Ho solo un rammarico verso il "ceneremuto" di Filippo Fiorentino: quello, cioè, di non aver accettato l'invito con relativo passaggio in macchina, a un anno dalla morte, se non ricordo male, da parte del professor Raffaele Cera (persona legata da reciproco e profondo affetto con il Nostro, il quale gli riconosceva, come tantissimi altri, una grande capacità di organizzatore delle attività socio-culturali in ambito associativo, soprattutto nel Lions Club di Capitanata, dove egli occupa tuttora un ruolo di prim'ordine) ad assistere a una tavola rotonda, in sua memoria (in cui, se non vado errato, vi era tra i relatori lo stesso Cera), che si è svolta, con buon successo di pubblico e della resa degli interventi, nella piazza principale di Rodi Garganico: suo luogo di elezione e nello stesso tempo molto importante per il suo versatile mondo professionale, sociale e culturale. Prima che si trasferisse con la famiglia nel territorio napoletano, zona di provenienza della moglie, dove un male incurabile, nel giro di un breve tempo, l'ha strappato per sempre all'affetto di tutti.

La mia conoscenza del professor Fiorentino si è quasi sempre conservata in un ambito ristretto e piuttosto riservato da parte di entrambi: ci incontravamo di rado; al massimo una o due volte all'anno, di cui una di sicuro al bosco di Pasquale Soccio, durante l'estate, lungo la provinciale San Marco-Sannicandro Garganico, in quegli incontri squisitamente letterari, nel corso dei quali, il padrone di casa ci faceva assaggiare un ottimo bicchiere del Ribollito lucerino, vero doc, di cui la Cantina produttrice ne spillava poche centinaia di litri, per esperti degustatori, come lo era senz'altro Soccio: ed egli era oltremodo contento nel poterlo sorseggiare, agitando lievemente il calice da vero sommelier, con amici a lui molto vicini che venivano a fargli visita, come in un antico rituale pagano.

Altre volte avevo modo di salutare Fiorentino in alcuni meeting lionistici, organizzati dal suddetto Club sammarchese, di cui era socio. Mentre, all'occorrenza, gli telefonavo presso l'istituto superiore rodiano che egli per anni ha diretto egregiamente, tra i cui muri echeggia ancora squillante il suo nome. Come pure, insieme al plico delle "cosucce" giornalistiche o editoriali che venivo man mano pubblicando, accompagnavo la spedizione postale con qualche breve o lunga missiva, a seconda dell'importanza del materiale, a cui egli con pronta solerzia rispondeva, dopo aver letto e commentato, con occhio vigile ed esperto, tutto quanto gli avevo inviato. Persino la mia collaborazione di un tempo a un periodico locale fu voluta e sostenuta da lui, che suggerì i miei articoli ai responsabili redazionali.

Qualche mese dopo la sua dipartita ho tirato dalle varie buste, dove le avevo infilate, tutte le lettere e cartoline postali inviatemi negli anni dei nostri scambi epistolari, e le ho custodite ermeticamente in un plico, come ho fatto con la corrispondenza o fogli volanti di altri studiosi da me frequentati e apprezzati, tra cui lo stesso Soccio ed Enzo Lordi di Sannicandro Garganico.

Da parte mia spero che dalla cernita effettuata dai familiari di Fiorentino, dopo la sua morte, insieme alle centinaia di comunicazioni vergate, a firma di amici e persone di alta levatura intellettuale e sociale, almeno una mia piccola busta, con qualche rigo di scrittura, sia stata conservata, seppure come insignificante ricordo di un semplice e sconosciuto estimatore delle grandi qualità umane e intellettuali del loro caro estinto.

Primi successi per le atlete della Ginnastica Luceria

Lucera. Prima competizione e subito prime importanti affermazioni per le giovani atlete dell'Associazione sportiva Ginnastica Luceria che hanno gareggiato in un torneo regionale a Giovinazzo.

Il primo appuntamento stagionale con la ginnastica ritmica ha già significato podio per le quattro ragazze lucerine, tutte facenti parte della categoria "Allieve", con due primi e due secondi posti conquistati.

Tra le agoniste di prima fascia a salire sul gradino più alto del podio è stata Giulia Notarsanto, mentre nella seconda fascia Francesca Parisi si è piazzata al secondo posto. Tra le non agoniste, invece, le due atlete di prima fascia Lucia Russo e Beatrice Affatato hanno sbaragliato tutta la concorrenza piazzandosi rispettivamente al primo e al secondo posto di competizione.

"Avevamo bisogno di far prendere subito confidenza con la gara a queste giovani atlete - commenta la direttrice della squadra Maria Antonietta De Sio - e possiamo

certamente affermare che le risposte sono state decisamente positive per tutte. In realtà si trattava solo di un preambolo a una stagione che ci attende con gare importanti che verranno disputate già nei primi mesi del 2008, ma con queste premesse anche quest'anno potremo toglierci delle belle soddisfazioni".

Già tra gennaio e febbraio, infatti, le atlete lucerine, allenate anche da Marilena Ferrucci e Annalisa Tedeschi, saranno chiamate in pedana a confermare i risultati straordinari della scorsa stagione terminata con ben sette finali nazionali conquistate.

Il mese di dicembre, invece, sarà come sempre caratterizzato dal galà di fine anno che per il 2007 la Ginnastica Luceria terrà il 16 dicembre nel nuovo palasport della zona 167. Per quella data sono già in corso i preparativi per uno spettacolo che si annuncia ricco di suggestioni con coreografie e scenografie di grande fascino in cui grazia, forza e bellezza saranno le vere protagoniste della serata.



San Marco La Càtola, un paese da scoprire

di Vittorio Simonelli

L'oro verde di San Marco.

Ferve l'attività dei frantoi, tra i quali spicca quello di De Martinis, rinomato da varie generazioni, e realizzato con sofisticate tecnologie. Gli operai specializzati che vi lavorano, come Angelo Ricci, oltre al lavoro di molitura, sa illustrare ai visitatori le varie fasi della lavorazione delle olive, dalla pulitura alla spremitura. L'olio di San Marco è di alta qualità grazie al suo basso grado di acidità

Toro e San Marco in festa per suor Cappelletta.

A San Marco è nata suor Cappelletta che attualmente, dopo essere stata in diversi centri, presta la sua opera missionaria a Toro in provincia di Campobasso. I due paesi hanno festeggiato in questi giorni i suoi 5° anni di attività religiosa.

Laurea.

Si è laureato con 110 e lode presso la Facoltà di medicina dell'Università di Foggia Fedele Lembo di Graziano e Ferrara Giuseppina. Al neo dottore felicitazioni da parte di tutti i parenti e gli amici.

Attività dell'Ordine degli Avvocati di Lucera

Proseguono le attività dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Lucera, presieduto dall'avv. Giuseppe Agnusdei. Infatti mercoledì 28 novembre, in mattinata, nella sala del Consiglio dell'Ordine si è tenuto un incontro, curato inoltre dall'avv. Massimiliano Arena, sul settore del diritto di famiglia e dei minori, in considerazione della recente istituzione presso il Palazzo di Giustizia di Lucera di una sezione istruttoria del Tribunale per i minorenni di Bari. Mentre mercoledì 5 dicembre nello stesso luogo sono stati illustrati i sistemi di collegamento telematici al Palazzo di Giustizia di Lucera. L'iniziativa rientra nell'impegno che l'Ordine degli Avvocati di Lucera ha indiriz-

zato verso il settore dell'informatizzazione e dell'approccio della categoria alle nuove tecnologie, argomento che deve costituire supporto per la qualificazione professionale della classe forense, chiamata all'aggiornamento continuo, divenuto obbligatorio, nonché strumento di ausilio per i progetti che tendono alla crescita delle strutture giudiziarie del territorio, in primis la sezione distaccata della Corte di Appello in Capitanata, dalla quale scaturirebbe l'istituzione delle Sezioni della Corte di Assise di Appello, del TAR, del Tribunale per i minorenni, della Direzione Diostrettuale Antimafia e della Direzione Investigativa Antimafia.

Serata conclusiva "Festival del Cinema Indipendente"

Cinema amore mio

di Assunta Del Duca

Foggia. Sabato 24 novembre si è conclusa sul palco del Teatro del Fuoco di Foggia la VII ^ edizione del "Festival del Cinema Indipendente", divenuto ormai il "fiore all'occhiello" delle politiche culturali della Provincia di Foggia, dopo il successo di critica e di pubblico degli anni scorsi.

Giovani e territorio è stato il binomio vincente di quest'edizione che ha offerto a tanti ragazzi la possibilità di avvicinarsi al mondo del cinema e di poter incontrare attori, produttori e autori su temi non commerciali. Per sottolineare il legame col territorio, infatti, il Festival ha organizzato una manifestazione itinerante nei comuni di Capitanata, "Festival in Provincia" che si è svolta dal 26 novembre al 7 dicembre.

L'obiettivo è stato quello di valorizzare la conoscenza del cinema sperimentale e autoprodotta, a basso costo, per dare visibilità ai tanti buoni film che il cinema italiano riesce a produrre, ma che restano invisibili al grande pubblico, a causa di problemi legati soprattutto alla distribuzione.

Questo importante aspetto è stato messo in evidenza da Fabrizio Gifuni, attore di origini lucerine, nel corso della serata, che si è svolta al Teatro dell'Opera, di proiezione del film fuori concorso "La ragazza del lago" di Andrea Molaioli.

Fabrizio porta alto il nome della Capitanata ed è per questo che ha ricevuto un riconoscimento per la sua carriera dedicata al cinema di qualità da parte del Sindaco di Lucera, Vincenzo Morlacco e dal Direttore artistico del Festival Geppe Inserra. Gifuni, durante il dibattito col pubblico (il più lungo del festival) ha promesso alla città di Lucera di portare in scena al Teatro Garibaldi il suo

ultimo impegno, "Lettere a Mozart": proposta accolta con entusiasmo dal Sindaco Morlacco e da tutte le persone presenti in sala.

Anche quest'anno il Festival si è riconfermato uno dei principali eventi culturali pugliesi con un calendario ricco di appuntamenti: dieci film in concorso, oltre cinquanta cortometraggi in gara, anteprime nazionali, incontri riservati agli studenti, convegni e serate musicali.

"Come l'ombra" di Marina Spada è stato il film vincitore di quest'edizione, doppiamente premiato anche per la migliore interpretazione di Anita Kravos, nel ruolo della protagonista Claudia.

Premio per la migliore sceneggiatura a "Io, l'altro", scritto e diretto da Mohsen Melliti, coprodotto e interpretato da Raoul Bova.

"Il raddomante" di Fabrizio Cattani si è aggiudicato il premio della giuria popolare e quello della stampa.

Il premio come miglior corto da parte della giuria di esperti è andato a "Noemi" di Fabrizio Ferro e Sydney Sibilia, mentre la giuria popolare ha preferito "Peppino" di Mauro Petito.

Doppio riconoscimento anche nella categoria "Corti del territorio", riservata alle opere di autori residenti in provincia di Foggia, per "Lettera 22" di Rocco Triventi. Il miglior cortissimo è stato vinto da "I'm calabrese" di Antonio Malfitano.

Ancora una volta il "Festival del Cinema Indipendente" ha ottenuto successo, rappresentando un evento di primo piano per promuovere la cultura cinematografica in Capitanata e un'importante occasione per diffondere l'amore per il cinema di qualità.

Assunta Del Duca

Ad Apricena la Festa del Laureato

Si svolgerà il 20 dicembre la "Festa del Laureato". L'appuntamento di fine anno è l'occasione in cui l'Amministrazione Comunale e tutta la Città incontrano i giovani apricenesi che hanno conseguito un Diploma di Laurea negli anni 2006 e 2007.

"Dopo la pausa dello scorso anno: - commenta il Sindaco VITO ZUCCARINO - la manifestazione 2007 non vuole limitarsi ad essere una mera "cerimonia di congratulazioni". Infatti, sarà dedicata a rendere noti e approfondire gli sviluppi delle iniziative che, nell'ambito del gemellaggio tra le Città di Apricena e Altavilla Vicentina, si stanno realizzando tra il nostro Comune, la Fondazione CUOA (Centro Universitario di Organizzazione Aziendale) e le Associazioni degli industriali di Foggia e Vicenza. In particolare saranno prospettati i progetti formativi per giovani imprenditori che l'Assindustria di Foggia sta organizzando col CUOA, convinti che proprio il

fattore della formazione può rappresentare il mezzo più concreto capace di produrre un proficuo scambio di esperienze e competenze ed in grado di rappresentare l'eccezionale forma di incubazione e sviluppo di rapporti tra persone, imprenditori e soggetti istituzionali propedeutici all'innescare di solide relazioni di carattere economico".

L'appuntamento consentirà di presentare i primi risultati dell'esperienza che quattro giovani di Apricena stanno svolgendo attraverso la frequenza di un Master CUOA in Banca e Finanza e che, dati alla mano, prosegue con grande soddisfazione da parte dei frequentanti. Alla "Festa del Laureato" parteciperanno, oltre ai Dirigenti del CUOA, rappresentanti di Assindustria-Foggia, dei giovani industriali, il Vice Presidente della Provincia di Foggia, FRANCO PARISI, l'Assessore Regionale alle Politiche Giovanili, GUGLIELMO MINERVINI e rappresentanti delle istituzioni vicentine.

Anche i poliziotti di Foggia presenti a Roma

Foggia. Il sindacato di polizia SIULP, unitamente agli altri sindacati di polizia Siap-Anfp, Silp per la Cgil, Consap-Italia Sicura, Fsp-Ugl, Coisp, Uilps, i sindacati della Polizia Penitenziaria, del Corpo forestale dello Stato e le rappresentanze dei Cocer delle Forze Armate, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza hanno manifestato a Roma contro l'operato del Governo in

contratto collettivo di lavoro che per una riforma ordinamentale delle carriere.

Si è protestato inoltre per l'assenza di risorse finanziarie che di fatto impediranno di elevare quei standard di sicurezza finalizzati al miglioramento della qualità di vita dei cittadini che consente anche un maggiore sviluppo economico soprattutto in alcune aree del paese più espo-

verranno avvicinati ne da concorsi ne da nuove immissioni.

La mancanza di fondi accrescerà l'amara previsione che gli stabili di alcuni commissariati della provincia, ridotti a delle vere e proprie stazioni citofoniche, rimarranno tali ancora per anni.

L'assenza di risorse economiche inciderà sulla manutenzione dei veicoli di Polizia già abbondantemente precaria.

L'ulteriore riduzione delle risorse destinate allo straordinario produrrà inevitabili disagi per coloro i quali avranno la consapevolezza di lavorare oltre il normale turno di servizio senza avere la certezza di essere retribuiti completamente.

Queste, unitamente ad altre disposizioni scaturite dalla riforma del WELFARE rappresentano per questa O.S. uno scenario fortemente penalizzante per gli uomini in divisa sempre più soli di fronte da una logica governativa schizofrenica.

Mai un conflitto sindacale ha raggiunto livelli così esasperati con un Governo: il malessere percepito è diffusissimo, e la demotivazione oramai è molto più che un semplice rischio..... anche tra i lavoratori di Polizia che operano a Foggia e provincia.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE SIULP Michele CAROTA



materia di sicurezza con un corteo che è partito da piazza della Repubblica e giunto in piazza Venezia.

A tale manifestazione era presente una folta delegazione in rappresentanza della provincia di Foggia che ha protestato, unitamente alle altre O.S., per l'assenza di risorse finanziarie da stanziare sia per il rinnovo del

ste ai fenomeni criminali.

Assenze di risorse economiche che inevitabilmente produrranno disagi anche sulla realtà di Foggia e provincia sempre più esposta a situazioni critiche.

Basti pensare che l'organico della Polizia in provincia di Foggia è destinato nei prossimi anni a ridursi drasticamente per effetto dei pensionamenti che non

Conclusa a Foggia la mostra su Emilio Tadini

di Barone Anna Carmina

Foggia. Si è chiusa nel mese di novembre la mostra di quadri e disegni dedicata all'artista Emilio Tadini e allestita a Foggia presso la Fondazione Banca del Monte "Domenico Siniscalco Ceci" in via Arpi 152, dove lo scorso 27 ottobre è avvenuta anche la serata di inaugurazione. In quell'occasione a presentare l'evento è stata la Prof.ssa Livia Semerari, docente di Storia dell'Arte Contemporanea presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Foggia e curatrice della stessa mostra, a cui va il merito di aver diffuso con questa iniziativa importante la conoscenza nel nostro territorio della figura dell'artista e letterato, tra i più rappresentativi del secondo dopoguerra.

Le opere allestite -otto oli e trenta disegni- sono giunti dal Centro Studi e Archivio della Co-

municazione (CSAC) dell'Università degli Studi di Parma, che gentilmente le ha messe a disposizione per l'occasione.

Tadini, nato a Milano nel 1927 e scomparso nel 2002, ha attraversato tutto il Novecento, impegnato in una ricca carriera letteraria (dopo aver conseguito una laurea in Lettere) e artistica. Esordisce con un poemetto sul "Politecnico" di Vittorini nel 1947; pubblica dei romanzi: "L'armi, l'amore" nel 1963, "L'opera" del 1982, "La lunga notte" del 1988, "La tempesta" del 1993. Tadini è anche autore di lavori critici e teorici sull'arte. Nel 1992 scrive un libro di poesie: "L'insieme delle cose". Alla carriera letteraria affianca quella di pittore. Partecipa alla collettiva presso lo Studio Marconi nel 1965. Alle tendenze realistiche sovrappone quelle della Pop Art inglese ("L'uomo dell'organizzazione", "Omaggio a

Maleviè"). Compose, poi, capolavori surrealisti ("Ciclo della vita di Voltaire") e si avvicina alla metafisica ("Città italiane"). Partecipò alla Biennale di Venezia nel 1978 e nel 1982, espose in molte personali in Europa (Parigi, Stoccolma, Bruxelles, Londra, Anversa), Stati Uniti e Sudamerica.

Presidente dell'Accademia di Brera dal 1997 al 2000, è stato anche critico d'arte e di costume per il "Corriere della Sera". L'ultima mostra a rendergli omaggio fu quella antologica del 2001 presso il Palazzo Reale di Milano. La mostra a Foggia - novità assoluta sul nostro territorio - ha ricevuto un enorme successo e un gran numero di visitatori, tra docenti, studenti, curiosi e amanti dell'arte. Il merito di questa ottima riuscita è da attribuire all'impegno e al lavoro della prof.ssa Semerari e delle disponibilissime collaboratrici (offertes gentilmente per l'allestimento e anche come guide per i visitatori) A. Articoni, M. Basile, R. Capitanato, M. D'Addario, F. Di Lauro, M. Granatieri, M. Lo Muzio, M. Monaco, B. Trombetta.

La vivace attenzione catturata da questa mostra fa ben sperare per futuri appuntamenti simili a questo, sempre all'insegna dell'arte!!

MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 12458. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'auto-

re, che si assume la responsabilità a norma di legge.

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia
Associato all'USPI
UNIONE
STAMPA
PERIODICA
ITALIANA

